Concorrenza fuoricasa: l'ibrido di Feltrinelli

red1-ee8d4e3e

Le insidie per i bar tradizionali vengono però anche da “big” operanti in settori che ben poco hanno a che fare con l’alimentazione. Un esempio concreto in tal senso è dato da **Feltrinelli.**

Storica casa editrice, nonché catena di librerie presenti sull’intero territorio nazionale, l’insegna ha dato recentemente vita al **formato Red**, acronimo le cui iniziali corrispondono allo slogan Read, Eat, Dream. Il progetto, consiste in un ibrido che accosta, associa e mescola il piacere della lettura a quello del cibo. La formula prevede infatti che in uno stesso negozio coesistano una libreria fornita di un rispettabile assortimento di titoli (nell’ordine dei 5.000 volumi), un reparto di cartoleria e oggettistica, un’area food, destinata a ospitare alimenti e vini della tradizione italiana, e uno spazio intermente dedicato alla ristorazione, gestito da Antica Focacceria San Francesco, pilastro della ristorazione palermitana acquisito da Feltrinelli lo scorso febbraio.



Uno spazio, quest’ultimo, dove poter gustare il meglio del

Made in Italy lungo tutta la giornata, grazie a un orario di apertura prolungata che va dalle 7.30 alle 23.00. Anche in questo caso, dunque, l’iniziativa interessa la fascia cruciale della colazione, per la quale è previsto l’allestimento di buffet a tema, postazioni self service che richiamano ciascuna uno stile di vita o un’ambientazione: pane casareccio e miele per “La colazione di una volta”; fermenti lattici e biscotti integrali per “La partenza salutista”; Nutella a volontà per “La colazione del goloso”. Nel week end, invece, quando l’apertura è fissata per le 10.00 del mattino, vengono allestite due versioni di brunch: Light e Prestige.

Il format, che conta anche su elementi di richiamo come wi-fi gratuito e tablet disponibili per la libera navigazione, rappresenta un asset importante nella politica espansiva di Feltrinelli, come ben testimoniano le ultime inaugurazioni: l’anno scorso quella in via del Corso a Roma (che per problemi strutturali del palazzo in cui si trova, ha però dovuto interrompere l’attività, ndr), seguita da quella di Parma e a settembre quella del negozio di piazza Gae Aulenti a Milano. Due debutti molto probabilmente destinati ad essere i primi di una serie più lunga, a giudicare dal fatto che a primavera dell’anno prossimo è già stata stabilita l’apertura di un punto di vendita in Piazza della Repubblica a Firenze.

Fuoricasa: la sfida dei "grandi" ai bar tradizionali

I nuovi format: Autogrill McDonald's Feltrinelli